

La IX edizione della Borsa Internazionale del turismo culturale a Caserta il 12 e 13 novembre

La Camera di Commercio di Caserta ospiterà dall'11 al 13 Novembre la Borsa del Turismo Culturale, si tratta dell'evento Mirabilia, il network di Unioncamere e di 17 Camere di Commercio Italiane. Il programma, denso di appuntamenti, si articolerà in incontri B2B nel settore turistico, riservato ad aziende del settore (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming) operanti nei territori che possono vantare la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene di patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e a 45 buyer (operatori incoming, decision manager, buyer luxury travel) provenienti principalmente dai Paesi UE e nel settore food & drink riservato alle aziende con le stesse caratteristiche sopra riportate e a circa 30 buyer provenienti da area europea. Il giorno 12 novembre sarà firmata la "Dichiarazione di Glasgow sull'azione per il clima nel turismo", promossa dalla rete One Planet di Unwto, l'organizzazione mondiale del Turismo, impegnando i 17 territori a realizzare azioni concrete sul tema del turismo sostenibile. La sottoscrizione dell'impegno avverrà nell'ambito di uno degli eventi collaterali e la conclusione dei lavori della Borsa è prevista per il giorno 13 novembre, ore 11.30, nel corso della conferenza stampa presso la Sala Romanelli della Reggia di Caserta a cui prenderanno parte Tiziana Maffei, direttore della Reggia di Caserta; Tommaso De Simone, presidente della Camera di Commercio di Caserta; Angelo Tortorelli, presidente associazione Mirabilia; Dario Franceschini, ministro della Cultura, Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania ed Andrea Prete, presidente Unioncamere. «La sfida - afferma Tommaso De Simone - che abbiamo accettato a Caserta, che ospita tra gli altri sul suo territorio il bene Unesco Reggia, è di puntare ad un turismo eco-sostenibile sostenendo l'impegno globale di dimezzare le emissioni ma allo stesso tempo puntiamo ad incrementare il turismo facendo leva su un filone particolare quello del turismo gastronomico in una cornice di sostenibilità».